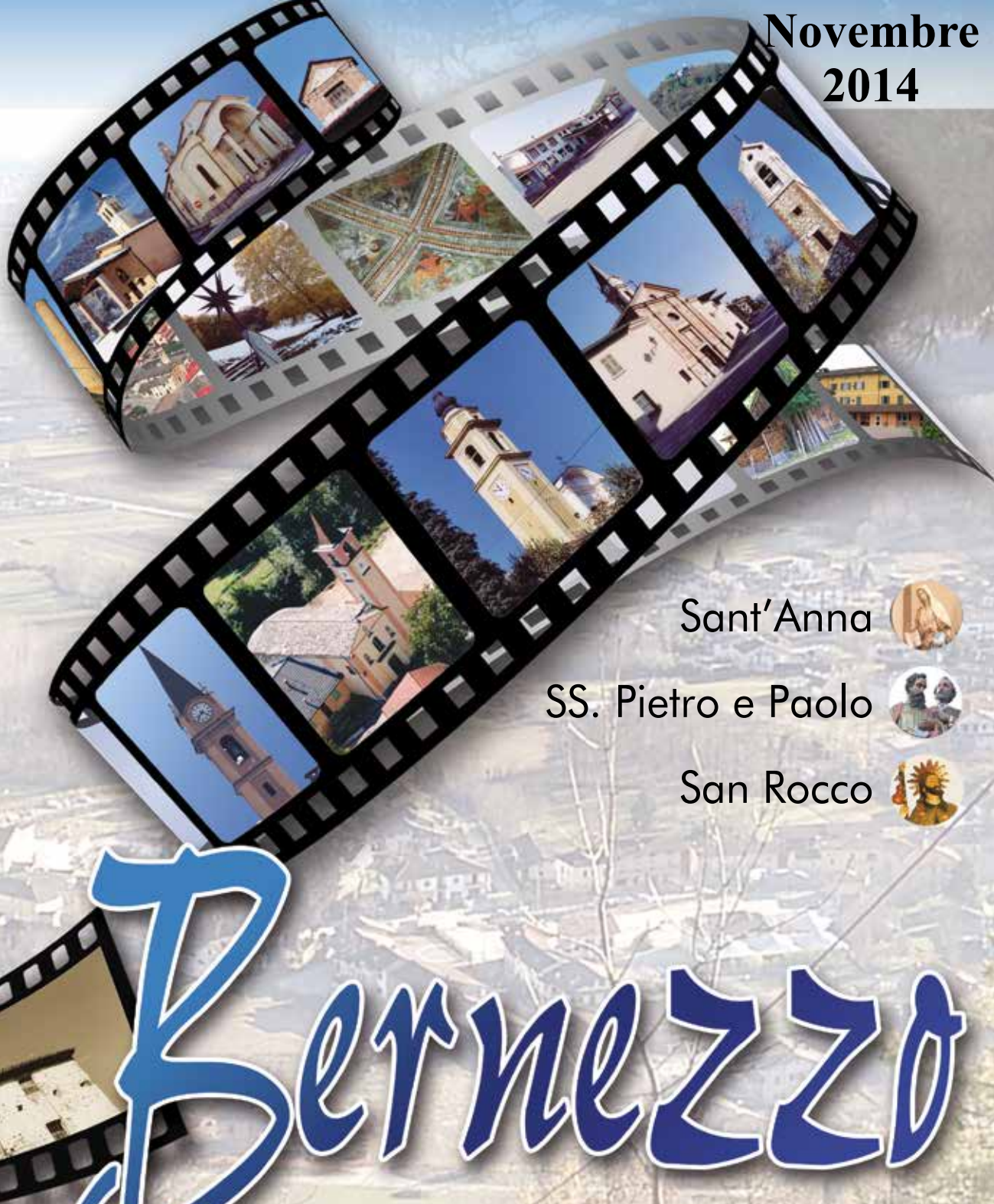


Novembre
2014



Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Cristo Re dell'Universo

Ogni anno liturgico termina con la festa del Signore, Re di tutto il creato: questa celebrazione relativamente recente è stata voluta da papa Pio XI, a conclusione dell'Anno Santo 1933, che celebrava il millenario della morte e risurrezione di Gesù. Ora questo evento è entrato nella tradizione cristiana come omaggio al nostro Salvatore che ha fondato la sua Famiglia, la Chiesa, che ha il compito preciso di portare tutti gli uomini a godere i frutti del Sacrificio di Cristo.

Interrogiamoci sul significato preciso di questa Festa che dovrebbe avere molta più rilevanza nei nostri ambienti di lunga tradizione cristiana.

Nella preghiera solenne di questa celebrazione vengono presentate le caratteristiche del Regno di Cristo:

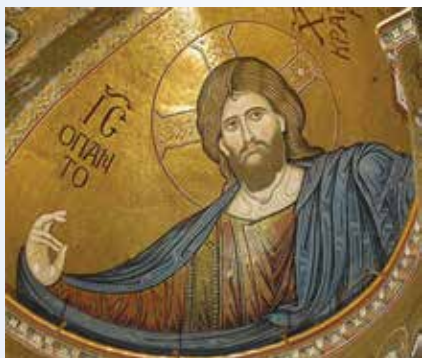
“Regno eterno e universale,
regno di verità e di vita,
regno di santità e di grazia,
regno di giustizia, di amore e di pace”. (Prefazio)

Sono racchiuse in questa magnifica orazione tutte le caratteristiche del “Regno di Dio” che non ha nulla di simile con i potenti di turno che dominano il nostro mondo: non è un regno costruito con la forza e la violenza e neppure deve essere immaginato come un esempio di stato moderno e democratico.

Davanti a Pilato che lo interroga “Sei tu il Re d'Israele?” Gesù risponde “Io sono Re: ma il mio regno non è di questo mondo...”. Ecco allora come deve orientarsi la costruzione del Regno di Cristo nel nostro cammino cristiano:

- ✓ durerà fino alla fine dei tempi e abbraccerà tutti i popoli di buona volontà;
- ✓ non ci sono false promesse di vita facile, ma ricerca degli insegnamenti del Signore che portano alla vera vita cristiana costruita con l'aiuto della grazia del Maestro che ci guida in questo cammino di esperienze secondo il modello presentato nel Vangelo;
- ✓ tutti i seguaci del Signore sono chiamati alla santità: “Non si può essere cristiani di comodo” come dice papa Francesco: tutti devono puntare all'imitazione di Cristo nella vita con l'aiuto dell'assistenza di Dio (Grazia) che non manca mai a chi decide di consacrarsi alla sua amicizia;
- ✓ le caratteristiche della vita secondo Gesù sono delineate con precisione:

GIUSTIZIA (rispetto delle regole tracciate dalla sua Parola), AMORE (il vero grande comando che deve guidare tutta la vita), PACE (frutto di una scelta di vita dove



ORARIO SANTE MESSE

Bernezzo: - Domenica h. 11,00 - h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Giovedì - venerdì h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì - martedì h. 8,00 - mercoledì e sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso

San Rocco: - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì h.17,30 il sabato h.18,00,

S. Anna: - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

c'è rispetto reciproco, vera collaborazione e unità d'intenti).

Se seguiremo questo programma lasciandoci guidare dal nostro maestro, il Cristo, costruiremo il vero regno del Signore e il nostro mondo troverà "un'era di serenità e di pace" come già il profeta Isaia aveva indicato come opera del Messia.

don Domenico e don Michele

Catechesi per adulti e famiglie

PRIMA LA FAMIGLIA. Sogno, bellezza, fragilità

Il tema scelto dalla Diocesi per la Catechesi degli Adulti e delle Famiglie per il biennio pastorale 2014-2016 sarà la famiglia.

Il percorso proposto dai sussidi preparati dall'Ufficio Catechistico diocesano è un invito agli adulti, e in particolar modo alle coppie di sposi, a prendere in mano la propria vita coniugale e familiare, per riconoscerne ricchezze e limiti, per rivederla e rinnovarla alla luce della Parola del Signore, in particolare nel confronto con esperienze di famiglie presentate nell'Antico e Nuovo Testamento.

Il testo delle schede quest'anno è arricchito da un dvd che, dopo aver introdotto la riflessione, propone la lettura e il commento del brano biblico a cura del biblista don Claudio Doglio.

Lo sviluppo di ogni scheda è sostanzialmente analogo a quello del passato: avvio esistenziale attraverso fatti concreti; confronto con la Parola di Dio letta e commentata; ricadute sulla propria vita di coppia con riflessioni in gruppo ed approfondimenti a scelta. Il sussidio presenta sei schede, arricchite con immagini di opere d'arte che introducono alle tematiche proposte dalle schede stesse:

1. *DUE IN UNA CARNE SOLA - Il progetto di Dio sulla coppia umana*
2. *UNA FAMIGLIA OSPITALE - Accogliere il Signore in chi bussa alla nostra casa*
3. *RIVALITÀ E TENSIONI IN CASA - Le tensioni nelle famiglie e modalità per superarle*
4. *LA FORZA DI UNA MADRE - Il ruolo educativo della madre*
5. *L'ESORTAZIONE DI UN PADRE - Valori e comportamenti da proporre ai figli*
6. *UNA CASA FONDATA SULLA ROCCIA - Su che cosa è fondata la nostra famiglia?*

Penso sia importante richiamare le Parole del nostro Vescovo, Monsignor Giuseppe Cavallotto, riportate nella presentazione delle schede: "Prima la famiglia! Essa è prima nel disegno di Dio. È prima nella società, perché è il bene più prezioso dell'umanità. Soprattutto è prima per i coniugi e i figli: un valore fondamentale, una ricchezza unica. Auguro che il sogno di famiglia, coltivato da ogni coppia di sposi, non si scolori o inaridisca, ma si rivesta ogni giorno di creatività e trovi, pur nelle prove e fragilità, attuazione realistica e coraggiosa".

Un invito a tutti a partecipare agli incontri proposti dalle Parrocchie.



Tiziana

La Beatificazione di Paolo VI: il "Papa dell'umiltà"

«Evangelizzare, per la Chiesa, è portare la Buona Novella in tutti gli strati dell'umanità, è, col suo influsso, trasformare dal di dentro, rendere nuova l'umanità stessa».

«Cuore cattolico vuol dire cuore dalle dimensioni universali. Cuore che ha vinto l'e-goisimo, [...] cuore magnanimo, cuore ecumenico, cuore capace di accogliere tutto il



mondo dentro di sé. Non per questo sarà cuore indifferente alla verità delle cose e alla sincerità delle parole; non confonderà la debolezza con la bontà, non collocherà la pace nella viltà e nell'apatia. Ma saprà pulsare nella mirabile sintesi di san Paolo: "Portatrice della verità nella carità" (Eph 4,15)».

Sono alcuni dei messaggi lasciati come una sorta di testamento spirituale di papa Paolo VI che domenica 19 ottobre 2014 è stato beatificato da

papa Francesco nella Santa Messa delle 10,30 con cui si è concluso il Sinodo straordinario sulla famiglia.

Personalmente quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo sull'argomento mi sono reso conto di conoscere davvero poco di questa figura eminente del Ventesimo secolo, molto meno rispetto ad altri pontefici come Giovanni XXIII o Giovanni Paolo II.

Approfondendo la sua biografia e il suo pontificato sono emersi alcuni passi importanti compiuti da papa Montini e alcuni gesti poi ripresi dai suoi successori.

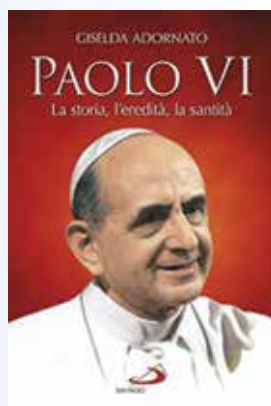
Un valido supporto per approfondire la figura di papa Paolo VI è stato il recente volume di Giselda Adornato *Paolo VI La storia, l'eredità, la Santità*, edizioni Paoline, che ha usato appunti personali del pontefice e testimonianze dirette di quanti lo hanno conosciuto da vicino.

Un lettore del Ventunesimo secolo potrà valutare Paolo VI ora come personaggio moderno ora come conservatore, ma va ricordato il periodo storico ed ecclesiale di transizione e di grandi mutamenti in cui si colloca il suo ministero. Sul fronte della società civile nei primi anni Sessanta si registrano fenomeni come il "miracolo" economico, la scolarizzazione, la diffusione dei mass media e la maggiore disponibilità di tempo e divertimento.

Il nuovo benessere economico e sociale stava portando al consumismo e alla secolarizzazione delle società europee; la società civile è attraversata anche da forti scontri e contrasti politici e sociali, che sfoceranno nel Sessantotto nel mondo occidentale.

Sul fronte internazionale il pontificato di Paolo VI si apre con l'assassinio di Kennedy nel novembre 1963 e la Guerra in Vietnam dell'agosto 1964. Le relazioni diplomatiche con i paesi del blocco comunista sono rotte da tempo. L'Italia è ancora una nazione cattolica, in cui il papato ha notevole rilievo, ma il mondo cattolico comincia a dividersi tra modernità e tradizione.

Uno dei grandi meriti di Paolo VI è quello di aver portato a compimento il Concilio Vaticano II, aperto da Giovanni XXIII, con grande pazienza e capacità di mediazione, garantendo la solidità dottrinale cattolica in un periodo di cambiamenti ideologici e aprendo fortemente ai temi del Terzo mondo e della pace.



Da una parte ha appoggiato l'“aggiornamento” e la modernizzazione della Chiesa, ma dall'altra, come ha tenuto a sottolineare il 29 giugno 1978, in un bilancio a pochi giorni della morte, la sua azione pontificale ha mantenuto come punti fermi la “tutela della fede” e la “difesa della vita umana”. Di fronte a una realtà sociale tendente a separarsi dalla spiritualità, a un difficile rapporto chiesa-mondo, Paolo VI ha saputo mostrare con coerenza quali sono le vie della fede e dell'umanità attraverso le quali è possibile avviare una solidale collaborazione verso il bene comune. Non è stato facile mantenere l'unità della Chiesa cattolica: da una parte gli ultratradizionalisti lo attaccavano accusandolo di aperture eccessive, se non addirittura di modernismo, mentre dall'altra parte



i settori ecclesiastici più vicini alle idee socialiste lo accusavano di immobilismo.

Siamo stati abituati a parlare dei viaggi di papa Wojtyła e ora di papa Bergoglio: esattamente 50 anni fa Paolo VI è stato il primo papa a viaggiare in aereo per raggiungere terre lontane, come nessuno dei suoi predecessori aveva ancora fatto; è stato anche il primo a visitare tutti i cinque continenti. Come prima meta aveva scelto la

Palestina: in occasione di questa visita ha abbracciato il patriarca ortodosso di Costantinopoli Atenagora I, venuto in Palestina appositamente per l'incontro, e il loro rapporto ha portato a un riavvicinamento tra le due chiese.

Ci hanno impressionato i gesti di umiltà e la vicinanza ai poveri di papa Francesco fin dai primi giorni: pochi ricordano che Paolo VI ha deciso di rinunciare, nel 1964, all'uso della tiara papale, mettendola in vendita per aiutare, con il ricavato, i più bisognosi. Il cardinale Francis Joseph Spellman, arcivescovo di New York, la acquistò con una sottoscrizione che superò il milione di dollari.

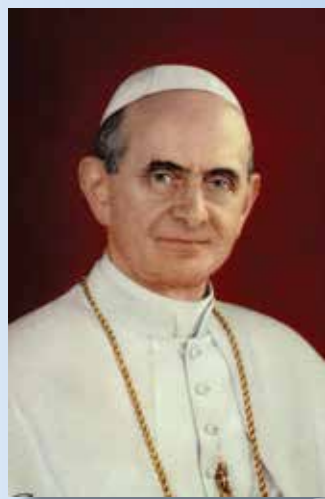
Nel 1966 papa Montini ha abolito, dopo 4 secoli, e non senza contestazioni, l'indice dei libri proibiti. A Natale dello stesso anno ha celebrato la Messa in una Firenze ferita dall'alluvione del 4 novembre. Nel 1967 ha annunciato l'istituzione della Giornata mondiale della pace, celebrata la prima volta il 1° gennaio 1968. La notte di Natale del 1968 Paolo VI si reca a Taranto per celebrare la Messa di Mezzanotte nelle acciaierie dell'Italsider, “prima” per la Messa di Natale in un impianto industriale.

Sotto il suo pontificato sono stati affrontati temi complessi e spinosi.

La questione del celibato sacerdotale è divenuto oggetto di una specifica enciclica, la *Sacerdotalis Caelibatus* del 24 giugno 1967, nella quale papa Montini ha riconfermato quanto decretato in merito dal Concilio di Trento.

Molto più complessi sono stati i temi del controllo delle nascite e della contraccezione, trattati nella *Humanae Vitae* del 25 luglio 1968, la sua ultima enciclica.

Il dibattito lacerante che si innestò nella società civile su queste posizioni e le reazioni all'Enciclica sono note. Il Papa era cosciente di andare contro corrente e di voler rimanere coerente con il magistero dei suoi predecessori. Dieci anni dopo la pubblicazione scriverà: «Fu questo un documento sofferto



del nostro pontificato non soltanto a motivo dell'argomento grave e delicato [...] ma anche, e forse più, per un certo clima d'attesa per cui tra i cattolici e nella più vasta cerchia dell'opinione pubblica si era ingenerata l'idea di presunte concessioni, o facilitazioni, o liberalizzazioni nella dottrina morale e matrimoniale della Chiesa».

Papa Francesco in un'intervista del marzo 2014 ha affermato: «Tutto dipende da come viene interpretata l'*Humanae Vitae*. Lo stesso Paolo VI, alla fine, raccomandava ai confessori molta misericordia, attenzione alle situazioni concrete. Ma la sua genialità fu profetica, ebbe il coraggio di schierarsi contro la maggioranza, di difendere la disciplina morale [...] La questione non è quella di cambiare la dottrina, ma di andare in profondità e far sì che la pastorale tenga conto delle situazioni e di ciò che per le persone è possibile fare».

In un appunto di Paolo VI sulla santità si legge che è «un continuo duplice atto di umiltà e di fiducia per disporre l'anima a compiere, come ricevuti in dono, gli altri atti di fede, di speranza e di amore e quelli dell'azione buona e forte esteriore». E proprio fede, umiltà, carità e speranza sono i cardini della santità di papa Montini.

Giuseppe

HANS CLEMER I 4 EVANGELISTI

Hera gloria pittorica della Chiesa della Madonna, Hans Clemer ha lasciato anche a Bernezzo una testimonianza insigne della sua Arte. In fondo alla navata di destra sulle vele della volta gotica a crociera sono dipinti a fresco i simboli dei 4 evangelisti, risalenti al 1496-1500.

Sui cosiddetti filatteri che avvolgono in volute le raffigurazioni simboliche sono scritti in latino alcuni passi dei 4 rispettivi Evangelii: con l'Aquila di S. Giovanni e la scritta: "In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum (In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio)"; con l'Angelo di S. Matteo e la scritta: "Cum natus esset Jesus in Batlehem iude in diebus Hero-



dis regis, ecce magij (Essendo nato Gesù a Betlemme di Giudea al tempo del re Erode, ecco i Magi)"; col Bue alato di S. Luca e la scritta: "Missus est Gabriel angelus a Deo in civitatem Galileae cui nomen Nazaret ad virginem (L'Angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret a una vergine)"; col Leone alato di S. Marco e la scritta: "Recumbentibus undecim discipulis apparuit illis YHS et exprobativ incredulitatem illorum (Mentre gli undici discepoli erano a tavola Gesù apparve loro e li rimproverò per la loro incredulità)". Tutte le vele confluiscono pittoricamente nel monogramma centrale IHS che dal greco indica il nome di Gesù. Sui costoloni che delimitano le vele è dipinta con fiamminga precisione una particolareggiata e ricca decorazione a palmette perle e fiori bianchi, trifogli e nuvolette, detta "alla cinese" come era tipica del Piemonte dell'inizio del Quattrocento.

Da un punto di vista iconografico le figure sono dipinte con grande eleganza e perizia:

la muscolatura del Bue resa con “luminosità degna di un pittore provenzale” (Griseri), lo sguardo psicologicamente espressivo e mite dell’Angelo, la criniera del Leone tracciata con espressivo realismo, lo sguardo fiero dell’Aquila, la raffigurazione in perfetta geometrica prospettiva delle volute dei filatteri. Le raffigurazioni sono state dipinte su un fondo triangolare, ora nero e colore di base per l’azzurro di cui restano soltanto poche tracce. Tutto intorno ampie campiture di colore verde con erbe e fiori. Tutti questi elementi dimostrano che ci troviamo di fronte a un artista con abilità e tecniche pittoriche raffinate e di alta levatura. Dietro l’altar maggiore sulla strombatura delle Finestre tamponate sono dipinti in monocromia ed esatta prospettiva dei cartigli con scritte di antifone, attribuiti parimenti a Clemer. Le attribuzioni sono state fatte autorevolmente nel 1969 dallo studioso di arte antica Cuneese Marco Perotti e riportate in un’opera rara e preziosa edita dalla Provincia. Negli anni fra il 1926 e il 1927 furono restaurati gli affreschi pericolanti e danneggiati da infiltrazioni da Ovidio Fonti, sotto impulso dell’allora parroco Mons Giorgis.

Ma chi era Hans Clemer? Come si vede dalla tecnica del disegno ricco e preciso di particolari proveniva dalle Fiandre (odierno Belgio). Secondo la studiosa N. Gozzano poichè l’artista fu definito “magister” nel 1494, doveva avere più di 21 anni e poichè la prima opera conosciuta, il polittico di Celle Macra del 1496, rivela maturità e compiutezza di esecuzione, si è indotti a pensare a un uomo di almeno 25 anni, facendo così risalire la sua possibile nascita intorno agli ultimi anni del settimo decennio del ‘400. La luminosità della sua pittura lo ha fatto paragonare a un artista provenzale e in effetti è documentato in Provenza. Infatti un documento, conservato nell’archivio di Aix en Provence, parla di due pittori, Josse Lieferinxe e di “mestre Ans” (Mastro Hans) in relazione a un accordo tra i due artisti, legati da parentela, e il responsabile della confraternita di Sant’Antonio di Padova, presso il monastero di Aix, per la realizzazione di un’opera che raffigurava il Santo. Alla fine del 1400 risulta essere già operante nelle valli del Marchesato di Saluzzo e, in particolare, nella Valle Maira, a Celle Macra con il Polittico del 1496 e presso la chiesa parrocchiale di Elva, nella quale si può ammirare ancora oggi il ciclo di affreschi rappresentanti scene della vita di Maria e una maestosa e possente Crocifissione, databile al 1496-1503. Oltre ai dipinti presenti sulla facciata della Cattedrale di Saluzzo, Clemer realizzò anche il decoro à grisaille sulla facciata di Casa Cavassa a Saluzzo dove si può ammirare il Polittico della Madonna della Misericordia. Ha lasciato ancora a Costigliole Saluzzo l’affresco del Cristo di pietà, nella chiesa di S. Agostino di Saluzzo la Deposizione, il polittico della Collegiata di Revello, le storie di David e la Madonna col Bambino di Casa Della Chiesa a Saluzzo, la Madonna di S. Michele a Centallo, la Madonna col Bambino al museo Bardini a Firenze.

La data della morte è più certa e risale al 1512.

Il libro monografico consigliato sull’artista è: “Hans Clemer il Maestro d’Elva” di Giovanna Galante Garrone e Elena Ragusa, Editrice Artistica piemontese.

A completamento più preciso e corretto della descrizione iconografica del quadro di S. Sebastiano alla Confraternita, descritto nel numero di Ottobre, si puntualizza che, ad una osservazione più ravvicinata e con diversa luce del dipinto, l’angioletto in realtà pone sulla testa del Santo un serto intrecciato a ghirlanda di foglie di alloro.

Famiglia credi in ciò che sei 2014-2015: famiglia e fragilità

L'appuntamento ormai è consueto, a novembre riprendono gli incontri interdiocesani per famiglie.

Ecco il calendario degli incontri e i relatori che si avvicenderanno nell'affrontare da diverse angolature l'ultimo degli ambiti trattati nel Convegno di Verona del 2006: la fragilità.

- **16 novembre** "Padre e madre: stili differenti". Il prof. Osvaldo POLI (psicologo e psicoterapeuta) tratterà della collaborazione educativa che valorizza il coniuge.
- **25 gennaio** "Generativi di tutto il mondo unitevi!". I coniugi Magatti-Giaccardi (sociologi) ci parleranno di generatività suggerendoci come poter essere fecondi anche nelle fragilità quotidiane.
- **8 marzo** "Relazioni pericolose...". Suor Benedetta ROSSI (biblista) ci presenterà la fragilità e la forza vissuta dalle famiglie della Bibbia.

C'è qualche novità a livello di sede, di programma e di organizzazione. Il primo incontro, domenica 16 novembre, si terrà alla **Casa di Spiritualità del santuario di Vicoforte** (piazza Carlo Emanuele I, 1), mentre per i due incontri successivi saremo ospitati, come già lo scorso anno, dal **Centro Diurno Santa Chiara di Fossano** (via Villafalletto, 24).

La S. Messa sarà sempre celebrata alle ore 12 (e non più a conclusione della giornata) da uno dei Vescovi delle nostre cinque diocesi.

Infine si è richiesto ai relatori di abbandonare, nel pomeriggio, il tradizionale schema di relazione frontale per rendere la ripresa dell'incontro più coinvolgente e partecipativa attraverso dei laboratori.

L'orario delle giornate prevede l'accoglienza a partire dalle 9.30, la relazione e il dibattito dalle 10 alle 12, la S. Messa, il pranzo al sacco in locali riscaldati alle 13, la ripresa dei lavori alle 14 e la conclusione alle 16.



E' garantita, come da tradizione, l'animazione per i figli.

Resta il quarto appuntamento, che invita tutti noi ad aderire ad eventi dedicati alla famiglia, liberamente organizzati in varie città della Provincia di Cuneo, sotto l'unico slogan F6G "Famiglia sei Granda". Per la diocesi di Cuneo sarà con ogni probabilità **domenica 17 maggio**, ma vi aggiorneremo in primavera con il programma dettagliato.

Per ora, buon proseguimento di cammino sui sentieri della famiglia e, per chi vorrà, ci vediamo il 16 novembre!

Gabriella e Paolo

Azione cattolica

La gioia dell'incontro

Domenica 26 ottobre i soci A.C. di Bernezzo, durante la S. Messa delle ore 11, si sono raccolti attorno alla Mensa Eucaristica per affidare al Signore il nuovo anno associativo.

La Parola di Dio, proclamata con il Vangelo, ha richiamato ognuno di noi al dovere primo e più importante del Cristiano, ossia all'amore verso Dio e verso il prossimo: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima

e con tutta la tua mente. Amerai il prossimo tuo come te stesso".

Abbiamo assaporato la gioia dell'incontro con il Signore, presentando all'altare le ansie, le preoccupazioni, le speranze e le attese nostre e delle nostre famiglie con il supporto della preghiera non fine a se stessa ma come coralità di intenti e di buoni propositi, riconoscenti per i doni ricevuti. Durante la processione offertoriale, insieme al Pane e al Vino, è stata presentata all'altare una barca, simbolo della nostra vita e della nostra associazione. Anche noi talvolta siamo in balia delle difficoltà e ci scoraggiamo, per questo abbiamo affidato al Signore i soci e l'Azione Cattolica, ricordando che il Signore ci è sempre vicino e ci ripete, come agli apostoli, "Coraggio sono io".

Sulla barca sono state poste tre vele a rappresentare i tre settori: A.C.R., Giovani e Adulti che lavorano per annunciare e testimoniare la Parola di Dio.

Dopo la comunione, la lettura della preghiera di Carlo Carretto, "Lo vogliamo incontrare", ha suggellato l'impegno per ogni socio di cercare il Signore perché solo Lui ci dà la vita, illumina il nostro cammino perché è Luce e ci dona la gioia profonda perché è Amore.

Anna e Remo

Prossimi appuntamenti

- **Domenica 7 dicembre 2014 Festa dell'adesione all'A.C.** (vedasi locandina)
- **Domenica 14 dicembre 2014 Ritiro diocesano di Avvento a S. Pietro del Gallo** (vedasi locandina)

Quote 2014-2015

Adulti					
Coppie	35,00 €	singoli	25,00 €	famigliari	20,00 €
Giovani (19-30 anni)					
Coppie	33,00 €	singoli	20,00 €	famigliari	17,00 €
Giovanissimi (15 -18 anni)	17,00 €				
A.C.R.					
Ragazzi 6-14 anni	15,00 €	Quota per fratelli aderenti ACR		10,00 €	

N.B.: La quota è comprensiva di assicurazione

SOVVENIRE

Il 23 novembre prossimo, Festa di Cristo Re, ricorre la Giornata Nazionale delle Offerte per il Sostentamento dei Sacerdoti.

Possiamo dire, è “una domenica per i sacerdoti”. Anche nella nostra parrocchia.

Papa Benedetto XVI ha indicato come “il compito dei sacerdoti, pescatori di uomini, è un servizio alla gioia, alla gioia di Dio che vuole fare il suo ingresso nel mondo”.

E' un servizio in mezzo alla comunità e la presenza del sacerdote è un dono prezioso per tutti; tuttavia il sacerdote ha anche bisogno del sostegno di tutti.

Quanti della comunità sanno che il sostentamento quotidiano dei loro sacerdoti è affidato alla comunità cristiana? E che tutti, tutto l'anno, possono donare un'offerta per questo?

Appunto la Giornata Nazionale del Sovvenire è una domenica riservata ai sacerdoti.

I sacerdoti dedicano la loro vita al Vangelo e al Servizio dei fratelli. I fedeli assicurano loro il necessario attraverso una via nuova della carità e della condivisione fraterna prevista dal Concordato del 1989, che ha eliminato il sostegno diretto statale e ha affidato



i pastori alle comunità stesse. Così facendo la Chiesa italiana può sperimentare oggi le condizioni di corresponsabilità economica analoghe a quelle diffuse nelle comunità cristiane delle origini

Le offerte raccolte sono condivise da tutta la Chiesa Italiana. Diverse dalle offerte domenicali, assicurano il necessario al nostro parroco ma anche a tutti i 37 mila preti diocesani in Italia. Tra loro anche preti anziani, che hanno donato l'intera vita e ora non possono più fare la propria parte. Ma anche a circa 600 missionari inviati in missione all'estero (Fidei Donum).

Partecipare alle offerte per i sacerdoti vuol dire che nel nostro prete non vediamo solo il ministro dei sacramenti, o chi ci accoglie quando iscriviamo i figli al catechismo o ci dà conforto nelle prove dell'esistenza, ma vuol dire che vediamo in lui un dono, un amico della nostra vita.

Nella Chiesa-comunione il sacerdote ci è dato come custode nella ricerca della volontà di Dio. L'Offerta è un gesto di vicinanza alla sua missione ed è uno dei modi per dire grazie.

Approfittiamo dei pieghevoli disponibili a fondo chiesa per donare la nostra offerta. La ricevuta del bollettino postale deve essere conservata perchè può essere portata in deduzione nella denuncia dei redditi del prossimo anno.

L'incaricato parrocchiale al Sostentamento al Clero è a disposizione ogni lunedì mattina durante l'orario d'ufficio.



Nel ricordo dei nostri defunti

**Ogni domenica di novembre alle ore 14,30 recita del Santo
Rosario al cimitero di Bernezzo**

IL GIORNO SENZA FINE

*Fa', o Signore,
che quando infine andrò smarrito
uscendo da questa notte tenebrosa
dove sognando il cuore si sgomenta,
io entri nel chiaro giorno senza fine,
fissi i miei occhi sul tuo bianco corpo,*

*Figlio dell'uomo, umanità completa,
nella luce che non muore;
i miei occhi nei tuoi, Cristo,
il mio sguardo perduto in te, Signore.*

Miguel de Unamuno

LA MORTE NON PUO'

*La morte non può tenermi sulla croce;
Il mio corpo non può che rivivere in te;
Io vengo con te, mio Signore, nella gioia
Io vengo con te, mio Signore e mio sposo.*

*La gioia non può stare spenta per sempre;
il fuoco oramai non può che bruciare.
Tendo le braccia, mio Signore, e tu vieni,
tendo le braccia, mio Signore e mia pace.*

*Il cuore non può accettare la notte;
l'amore non può svanire nel nulla.*

Sento la tua voce, mio Signore, e sorridi,



sento la tua voce, mio Signore e mio amico.

*La luce non può nascondersi a lungo;
l'inverno non può che cantar primavera.
Il mio nome lo sai, mio Signore, e mi aspetti,
il mio nome lo sai, mio Signore e Dio vivo.*

*La tua vita mi prende, mi porta con sé,
il tuo sangue mi prende, si riaprono gli occhi;
vedo le tue mani, mio Signore, nei cieli,
vedo le tue mani, mio Signore e mio Dio.*

Didier Rimaud

A TE CHE PIANGI I TUOI MORTI, ASCOLTA

Se mi ami non piangere!

Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo;
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi
orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra,
tu non piangeresti se mi ami.

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio e dai riflessi della
sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo,
quanto piccole e fuggevoli, al confronto!

Mi è rimasto un profondo affetto per te; una tenerezza che
non ho mai conosciuto. Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,
è gioia pura e senza tramonto. Mentre io vivo nella
serena ed esaltante attesa, tu pensami così!

Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti e di sconforto e di stanchezza,
pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte,
dove ci diseteremo insieme nel trasporto più intenso,
alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.

Non piangere più se veramente mi ami!

(G. Perico, cfr. Resta con noi Signore!, San Paolo, Cinisello-B. 2001)



La "Giornata in amicizia" a Casa don Dalmasso sabato 11 ottobre

Ogni volta che si svolge un momento di festa o un incontro a Casa don Dalmasso è l'occasione per scoprire qualche elemento nuovo della vita della struttura per anziani o capire meglio uno dei progetti che vengono portati avanti. Non ha fatto eccezione la mattinata di sabato 11 ottobre: la sala polivalente al secondo piano era piena di ospiti, famigliari e bernezzeesi per la "Giornata in amicizia" in cui le porte vengono aperte per far conoscere la realtà della casa.



Le immagini di solito dicono di più di tante parole! Dopo l'introduzione del direttore Silvio Invernelli e il saluto del presidente don Michele Dutto è stato proiettato un video inedito del 2011 realizzato da Enrico Venditti per "La Bottega del possibile" e dedicato all'assistenza domiciliare. Questo tipo di servizio per mantenere gli anziani a

casa, motivo di vanto per la struttura, è stato sperimentato a Casa don Dalmasso a partire da fine 2008, sta facendo scuola e ora si diffonde in Provincia.

Il cuore del progetto lo hanno evidenziato Silvio Invernelli e l'operatore itinerante Patrizia Bernardi nel filmato: cercare di far sì che la casa di riposo non sia necessariamente il luogo ultimo dove una persona va a risiedere, ma prevedere anche la possibilità di poter tornare a casa e fornire una serie di servizi creando una rete sul territorio. La sfida vinta in questi anni è stata quella di portare avanti il progetto anche al termine del finanziamento da parte della Fondazione Cr Cuneo.

L'ultimo intervento istituzionale è stato quello di Laura Audisio che ha presentato, a nome del Consiglio di amministrazione, i numeri della struttura per far capire dove "finiscono" le rette pagate dagli ospiti (i ricavi per servizi nel 2013 ammontavano a 1.130.275,41 euro. Essendo fondamentale l'elemento umano nel rapporto con gli anziani i costi più elevati sono quelli sostenuti per il personale (845.740,50 euro): per legge sono previsti precisi minutaggi a seconda della situazione e dello stato di salute degli ospiti, inoltre Casa don Dalmasso fornisce gratuitamente alcuni servizi per tutta la popolazione come l'infermeria. Il bilancio ordinario pareggia confermando la corretta e sana gestione. Il risultato complessivo risulta negativo (-11.581 euro nel 2013) calcolando tasse e ammortamenti per effetto degli investimenti fatti negli ultimi anni per ampliare il salone e la cucina.





Il successivo momento di festa nel cortile è stato animato dalla musica del maestro Diego Longo e dal grande aperitivo preparato dagli affiatati cuochi di Casa don Dalmasso (nella foto a sinistra). Oltre a fare due chiacchiere e incontrare gli ospiti è stata data anche la possibilità a chi voleva di farsi misurare la pressione. Indimenticabile è stato il duetto Diego Longo Silvio Invernelli prima della conclusione della festa.

Giuseppe

DON MARCO POZZA

PRESENTA

**"I SOGNI NEL CASSETTO
FANNO LA MUFFA"**

**Domenica
16 Novembre 2014
Bernezzo**

Chiesa della Confraternita

ORE 9.00 INCONTRO CON I GIOVANI
(dalla III Media alla IV Superiore)

Chiesa Parrocchiale

ORE 11.00 SANTA MESSA COMUNITARIA

ORE 15.00 "L'IMBARAZZO DI DIO"

(anche gli atleti hanno una fede) riflessioni su un Dio
che IMBARAZZA scompigliando la storia

- dall'ultimo libro di Don Marco -

INCONTRO APERTO A TUTTI

Non perdetevi questo appuntamento;
è un ottimo motivo per essere felici!

Seguirà un apericena in compagnia dell'autore del libro

PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali

Battesimi

- **VALLONE Viola** di Diego e di Vallauri Cinzia, nata il 23 luglio e battezzata il 12 ottobre.

Approfitto dell'occasione per ricordare che non è bene attendere troppi mesi per donare la grazia ai nuovi nati, perché la grazia del Signore è una ricchezza inestimabile di cui non possiamo fare a meno nel cammino della vita.

Defunti

Beccaria Caterina ved. Bergia di anni 91.

È morta il 19 ottobre dopo lunghe sofferenze.

Apparteneva ad una famiglia di lunga tradizione nella nostra comunità di San Rocco, nel mondo contadino e nella fede cristiana autentica.



Giraud Anna Lucia ved. Costamagna di anni 85 morta il 30 ottobre.

Stavamo scrivendo le ultime notizie per il Bollettino quando ci ha sorpreso questa improvvisa morte. Mentre tornava a casa dalla S. Messa è stata vittima di incidente mortale mentre attraversava la via Valle Grana.

Era una delle fedelissime alla Messa quotidiana dopo aver dedicato tutta la vita alla sua famiglia, dove la morte aveva già ghermito tanti anni or sono il figlio Livio.

Tutta la comunità si è stretta attorno ai famigliari dimostrando grande solidarietà.



Lettera di ringraziamento di don Anselmo Mandrile alla nostra comunità:

Mirassol d'Oeste, 01/09/2014

Garo don Domenico,

Le scrivo dal lontano Mato Grosso dove sono arrivato da una settimana.

La ringrazio di cuore per aver avuto la possibilità di celebrare insieme con la Parrocchia di San Rocco e con la mia famiglia i 50 anni di Sacerdozio dei quali 45 vissuti in Brasile. Ieri nelle due Sante Messe che ho celebrato nella Chiesa parrocchiale di San Paolo ho inaugurato la Casula che Lei in nome suo e della parrocchia mi avete offerto e l'ho detto anche alla comunità che partecipava alla Santa Messa.

Attraverso di lei ringrazio la Parrocchia di San Rocco per la solidarietà verso la mia



missione manifestata sia comunitariamente sia individualmente. Ringrazio anche tanti gesti di amicizia e di preghiera.

Sono stato contento di aver potuto partecipare durante il mese in Italia ad alcuni momenti della vita parrocchiale e, in modo speciale, alla novena per la festa patronale di San Rocco.

Penso alle volte che anche il figlio di Dio (Gesù) quando ha lasciato il Paradiso per venire su questa Terra a salvarci abbia versato qualche lacrima. Anch'io che sono un umile servo del Signore e del Vangelo, quando arriva il momento di partire, qualche lacrima non riesco a nasconderla, ma poi penso che il Signore raccoglierà anche queste lacrime e darà fecondità apostolica.

Il viaggio è andato bene. All'arrivo a Cuiabà, capitale del Mato Grosso, il termometro segnava 39° C: sembrava di essere in un forno.

Un saluto a lei e a tutta la parrocchia di San Rocco della quale mi sento sempre un membro. Uniti nella Missione e nella preghiera.

Padre Anselmo Mandrile

Grazie alle offerte dei parrocchiani sono stati consegnati a don Anselmo per le necessità della sua missione 675.00 euro.

Anniversari di matrimonio

Domenica 26 ottobre nella parrocchia di San Rocco sono stati celebrati gli anniversari di matrimonio. 38 coppie di sposi si sono raccolte in preghiera dinanzi a Dio per rinnovare l'impegno di vivere santamente il loro matrimonio. Successivamente si sono svolti foto ricordo e il pranzo presso il ristorante "I due camini" a Monterosso Grana, dove sono stati gustati ottimi piatti e vissuto momenti di allegria con una simpatica lotteria. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa; in particolare don Domenico che ci ha sostenuti fin dall'inizio.

E... per concludere un caro saluto a tutti e un augurio a coloro che festeggeranno il prossimo anno!!!

Daniela, Laura e Daniela



PARROCCHIA DI S. ANNA



Rinato nel signore con il Battesimo

Il 12 ottobre nella Chiesa di S. Anna la comunità ha partecipato con gioia al Battesimo di

RUSCINO TOMMASO ANTONIO BRUNO

figlio di Luigi e di Barale Hélène. A Tommaso un affettuoso “Benvenuto!” e ai suoi genitori felicitazioni e auguri. Il Signore illumini e sostenga il loro amore per crescere sereno e felice il loro bimbo.

A lui e a tutti i bimbi dedichiamo questa



PREGHIERA

Signore, ti prego per lui,
per mio figlio.
Ecco, è nato nuovo
come una pagina tutta bianca.
Fa' che nessuno
vi scarabocchi sopra,
non i compagni, non la scuola,
non la televisione,
non la pubblicità.
E' nato con il viso pieno d'anima.
Signore, che nessuno
gli rubi il sorriso.
E' nato originale, unico,
irripetibile.
Fa' che conservi sempre
la sua mente
per pensare,
il suo cuore per amare.
E' nato pieno di voglia di vivere.



Che non perda mai la grinta
per attaccare la vita, non subirla.
E' nato aperto a Te.
Che nessuno gli sbarri la strada,
nessuno gli rubi la bussola.
E' nato incantato.
Non uccida mai la meraviglia,
lo stupore, l'incanto.
E' nato prezioso.
Perché più figlio Tuo che figlio mio
Per questo te l'affido, Signore.
Custodiscilo,
amalo come sai amare Tu.
Padre mio e Padre suo:
Padre nostro che sei nei cieli,
ma in terra vivi nel cuore nuovo
di ogni bimbo che al mondo doni.



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova con il Battesimo

Il 19 ottobre la comunità riunita per l'Eucarestia della domenica ha accolto nella celebrazione del Battesimo:

- **PALERMINO SOFIA**, figlia di Massimiliano e di Duranda Arianna;
- **GIORDANO THOMAS**, figlio di Marco e di Fenu Jenny.

Il 9 novembre la comunità ha partecipato con fede e con gioia alla celebrazione del Battesimo di:

- **MENARDI EDOARDO**, figlio di Andrea e Rubino Elisa.

Abbiamo pregato e gioito insieme a genitori e parenti per il dono di questi bambini, abbiamo invocato su di loro la benedizione del Signore. Lo Spirito del Signore accompagna i genitori perché possano mantenere sempre viva la loro gioia e la loro speranza in mezzo alle preoccupazioni che potranno incontrare.

“Non vi sembra meraviglioso?

In ogni bambino è nascosto un sogno di Dio” (K. Gibran)

Nella casa del Padre

➔ Il 16 del mese di ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

GONZALES ORDONEZ RESTITUTO di anni 76.

Nato in Spagna, è vissuto in Francia presso Cannes a Monans-Sartoux. La moglie Crippa Marie Thèrese discende da antenati bernezzesi. Venivano spesso a Bernezzo nella casa che avevano restaurato. E proprio durante un periodo di soggiorno a Bernezzo Restituto è stato colto da malore, che si è rivelato fatale nonostante la sua robusta fibra. Molti a Bernezzo lo ricordano come persona cordiale, gran lavoratore e capace di relazionarsi con gli altri al di là delle difficoltà della lingua. L'abbiamo ricordato con affetto e l'abbiamo affidato al Signore, Dio della vita e della pace.



➔ Il 23 ottobre a poco più di un anno dalla morte della moglie è mancato all'affetto dei suoi cari

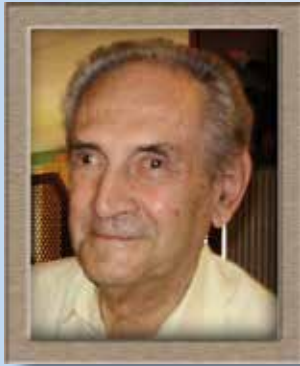
DELFINO DOMENICO di anni 92.

La morte di Domenico lascia un grande vuoto nella vita delle figlie e delle loro famiglie che ancora soffrivano della morte della mamma. La ferita che apre la morte di una persona cara è tanto più profonda quanto più grande è l'amore che ci ha donato. Domenico è stato bravo nel suo lavoro, ma ancor di più nella dedizione alla sua famiglia. L'abbiamo affidato al Signore che per i suoi figli apre le porte della sua dimora eterna dove regna pace e gioia e dove l'amore trova la sua più alta realizzazione.

→ Il 23 ottobre presso Casa Don Dalmasso è deceduta

FANTINI MARGHERITA di anni 95.

Era ospite di Casa Don Dalmasso da alcuni anni; veniva da Cuneo e aveva trovato tra gli ospiti e il personale della casa la sua nuova famiglia. La sua amabilità e gentilezza non potevano che renderla simpatica e amica di tutti. La sua fede rimane come testimonianza particolare di serenità e di abbandono. Per Margherita il Signore ha tenuto in serbo una "corona di gloria" speciale!



→ Il 1° novembre presso Casa Don Dalmasso è deceduto

DI GANGI GIUSEPPE di anni 82.

Anche lui ospite da alcuni anni di Casa Don Dalmasso ha percorso qui l'ultimo tempo della sua vita. La malattia lo rendeva spesso piuttosto riservato e chiuso nel suo dolore. E' difficile passare da una vita di lavoro e di responsabilità ad una condizione di inattività. Assistito amorevolmente dai suoi figli, ha concluso il suo cammino coscientemente affidandosi al Signore. Abbiamo invocato per lui la gioia dell'abbraccio del Padre, la luce e la pace della sua dimora.

Nuovo orario messe dal 01/01/2015

✓ **Sabato: Messa prefestiva:** ore 18,30 presso Chiesa della Madonna

✓ **Domenica:** ore 09,30 Messa a S. Anna
ore 11,00 Messa presso la Chiesa della Madonna
ore 17,00 Messa presso la Casa don Dalmasso

Notizie dal Consiglio Pastorale

Giovedì 23 ottobre si è riunito il Consiglio Pastorale con una nuova seduta aperta alla comunità. L'incontro è iniziato con un momento di preghiera e di riflessione sulle prime comunità, le quali vivevano nella preghiera e nella vita fraterna: anche noi dobbiamo avere la voglia di migliorare la nostra comunità ed essere portatori della parola di Dio.

Siamo passati poi a discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Liturgia: i Ministri dell'eucarestia hanno espresso l'idea di allargare il gruppo della liturgia così da avere un volontario che si occupi dei turni della pulizia e dei fiori e alcuni volontari che preparino la liturgia della domenica. Inoltre si è deciso un nuovo orario per le messe che inizierà da gennaio 2015. Il **sabato** sarà celebrata la prefestiva alle



ore 18.30 nella Chiesa della Madonna. Per la **domenica** gli orari saranno i seguenti:

ore 9.30 S. Messa a S. Anna, ore 11.00 S. Messa nella Chiesa della Madonna;

ore 17.00 S. Messa in Casa Don Dalmasso.

Inoltre ogni prima domenica del mese sarà celebrata la Messa del Catechismo.

Caritas: a breve partirà un centro di ascolto zonale con sede a Bernezzo davanti al municipio. Questo progetto sarà seguito da 12 volontari che parteciperanno a 4 incontri di formazione.

Il gruppo Caritas si è anche dato disponibile per l'animazione della Messa. Per quanto riguarda la raccolta dei viveri la Caritas ringrazia di cuore tutti coloro che, con molta generosità, offrono prodotti alimentari in chiesa. Prossimamente alle famiglie a cui verranno recapitati i pacchi dei viveri verrà richiesta la fotocopia della carta d'identità, il codice fiscale, lo stato di famiglia e la dichiarazione ISE (Indicatore di Situazione Economica). Il gruppo Caritas vuole sottolineare che questa decisione è stata presa dallo stato italiano e non dal gruppo stesso.

La segretaria

Il pilone votivo del Piluncian

Grazie al contributo di alcuni volontari è stato ristrutturato il pilone votivo di Borgata Piluncian, con la sistemazione dei muri e del piccolo tetto, la rimessa a nuovo delle porte e vetrate e la ritinteggiatura delle pareti e della statua. Come si può vedere dalle



foto la Madonna è molto curata nei particolari, dal volto, alle mani, allo splendido vestito e mantello.

Un sincero ringraziamento ai volontari che si sono impegna-

ti in questo lavoro, recuperando un piccolo ma significativo frammento della nostra storia popolare e permettendo a questo pilone votivo di continuare ad assolvere per molti anni ancora al suo compito di invito alla preghiera e alla fede.

Un invito a tutti a visitarlo!



Tiziana

A.C.R. alla festa del CIAO



Sabato 25 ottobre l'A.C.R di Bernezzo ha partecipato alla "Festa del Ciao" a Santa Croce di Cervasca, una bella occasione di confronto con le altre parrocchie della Diocesi!!!

Durante il pomeriggio i bambini hanno avuto modo di ballare, cantare, scatenarsi e allo stesso tempo giocare e riflettere su alcuni brani del Vangelo con scenette e mimi dimostratisi molto coinvolgenti.

Il pomeriggio si è poi concluso con un momento di preghiera sul tema della libertà guidato da don Paolino e con una sostanziosa merenda!!!



Vogliamo ringraziare tutti i genitori che si sono dati disponibili per il trasporto e con l'occasione ricordarvi che l'Azione Cattolica dei ragazzi ricomincerà sabato 8 novembre presso le opere parrocchiali, tutti i sabati dalle 15 alle 17: l'invito è rivolto ai bambini da prima elementare a terza media.

Tutti coloro che da prima superiore in poi vogliono diventare animatori A.C.R possono contattare Alice anche solo con un sms al numero 347.5134287.

Pensateci, abbiamo bisogno di nuove forze!!!

Alice

Pranzo dell'amicizia

Domenica 19 ottobre si è svolto presso i locali della Società Operaia di Bernezzo il pranzo dell'amicizia per i residenti di via Verdi e via Vivaldi. Molte famiglie hanno aderito alla proposta e hanno vissuto un bel momento di amicizia e di allegria.

L'ottimo pranzo è stato cucinato da **Rita, Graziella, Luciana e Barbara**. Panettiere di grande bravura il caro **Marcellino** che ci ha preparato un pane squisito, cotto nel forno a legna.

Un grazie sincero alle cuoche sempre entusiaste e disponibili a preparare cibi genuini e sfiziosi per gli amici con l'augurio che possa continuare ancora per tanti anni.



Anna e Costanzo

Notizie dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori)

La Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) è a disposizione attraverso il Caf e il patronato Inac con il recapito di Bernezzo per tutte le pratiche fiscali e amministrative degli agricoltori.

Per chi usufruisce dei servizi dell'organizzazione sarà possibile fare in ufficio la fotocopia dei documenti di identità e codice fiscale, sempre indispensabili, grazie alla fotocopiatrice donata in memoria del geometra Stefano Re dalla moglie Elena. La confederazione ringrazia per questo gesto quanto mai utile e significativo.

per la Cia Pierangelo Chesta



GRUPPI	GIORNO E ORARIO	INIZIO
1ª elementare	venerdì h.14,30 - 16,00	dicembre (mensile)
2ª elementare	martedì h.14,30 - 15,45	11 novembre (mensile)
3ª elementare	lunedì h.14,30 - 15,45	10 novembre
4ª elementare	giovedì h.14,30 - 15,45	13 novembre
5ª elementare	martedì h.14,30 - 16,00	11 novembre
1ª media	giovedì h.14,30 - 16,00	13 novembre
2ª media	venerdì h.14,30 - 16,00	14 novembre

Gli incontri dei gruppi dei genitori si svolgeranno una volta al mese:

- Gruppo dei genitori dei ragazzi di 2ª, 3ª e 4ª elementare ogni primo giovedì del mese, con inizio giovedì 6 novembre ore 20.45;
- Gruppo dei genitori dei ragazzi di 5ª elementare, la 1ª e 2ª media ogni secondo giovedì del mese, con inizio giovedì 13 novembre ore 20.45.

Gli incontri dei gruppi di catechismo avranno cadenza quindicinale e saranno distribuiti come indicato sopra.

le catechiste e don Michele

Pronti, partenza...

Via!



Pallapugno: La CuneoSider - S.P.E.B. vince lo scudetto



Dopo la Coppa Italia vinta il 31 agosto la Cuneo Sider S.P.E.B. fa il bis e vince anche il campionato di serie C2.

Domenica 12 ottobre nella finale allo sferisterio Mermet di Alba la squadra capitanata da Cristian Martino con Luca Damiano, Alberto Mellino, Loris Viale, Giorgio Lerda e Daniele Sansone, sotto la guida del direttore tecnico Mario Musso si è imposta

sulla formazione albese capitanata da Politano-Olocco con un risultato eclatante di 11-2. Grande è stata la soddisfazione per i dirigenti e i tifosi che per tutta la durata del campionato hanno seguito e sostenuto la squadra.

La S.P.E.B.



CONCERTO S. CECILIA 2014

Sabato 15 novembre, nelle affascinanti architetture della chiesa della Confraternita di Bernezzo si rinnova quella che ormai è una tradizione per il simpatico paese, il nuovo concerto in onore di S. Cecilia presentato dalla banda locale.

Fedeli allo stile inaugurato tre anni fa, il maestro Domenico Cera e i suoi musicisti ripropongono una serata densa di emozioni: musica, teatro e cinema saranno gli ingredienti per trascorrere in serenità un piacevole momento di aggregazione.

COME TI ERUDISCO IL PUPO, il titolo della performance, prelude ad una cavalcata familiare attraverso alcuni film che hanno contribuito alla storia del cinema, la musica sarà il sottofondo ideale per lo spettacolo, la recitazione, per nulla banale, di vari elementi della banda, arricchirà lo spettacolo, la proiezione di alcuni spezzoni cinematografici ci permetterà di rivivere momenti sicuramente piacevoli.

Il consiglio è di non mancare l'appuntamento, il successo dei concerti precedenti della banda di Bernezzo è una garanzia, siamo certi che anche quest'anno non ci deluderanno.

Marco

Come ti erudisco il pupo
CONCERTO DI SANTA CECILIA
Musica | Spettacolo | Cinema | Teatro

BANDA MUSICALE DI BERNEZZO
15 NOVEMBRE 2014 ORE 21.00
Chiesa della Confraternita di Bernezzo

Domenica 26 ottobre, piazza Martiri piena per la castagnata *Appuntamento anche con la 37^a mostra micologica*

La “Castagna a Berness” ha attirato tante persone andando oltre le aspettative della vigilia: il successo della castagnata di domenica 26 ottobre è stato testimoniato da tanti fattori. Il primo è che i balli in piazza Martiri proposti dal gruppo occitano “Lu Janavel” si sono protratti fino alle 18 e si sono conclusi solo con l’arrivo del buio. La bella giornata con temperature miti ha permesso ad alcuni ballerini di muoversi in piazza in maniche corte. Cibi e bevande sono stati molto apprezzati. Sono stati consumati oltre 6 quintali di mondai, tutti raccolti sul territorio bernezzese (ottima notizia dopo anni di difficoltà e “carestia”) e preparati dal gruppo Alpini di Bernezzo. Anche per le frittelle di mele cucinate dai volontari della Pro Loco del capoluogo si sono registrate lunghe attese. Le famiglie hanno visitato la mostra di mezzi agricoli esposti da Costanzo e Marco Massa e le bancarelle dei produttori locali; i bambini hanno apprezzato soprattutto le pecore e le mucche a due passi dalla piazza e le attrazioni nel parco giochi.



È il caso di dire “pochi ma buoni”, o meglio “pochi e rari”: la 37a mostra micologica ha proposto 116 esemplari diversi, numero comunque sorprendente dopo il vento intenso della settimana precedente che ha costretto i micologi a parecchi straordinari per reperire un numero sufficiente di funghi. La manifestazione, organizzata dalla Società Operaia in collaborazione con l’Ambac “Cumino” di Boves aveva abituato a numeri da record con 241 specie esposte nel 2012 e 176 lo scorso anno. L’obiettivo è sempre quello di diffondere la cultura dei funghi e aiutare nel riconoscimento degli esemplari commestibili da quelli tossici e mortali: si tratta sempre di un tema di attualità testimoniato dalle recenti morti a Reggio Calabria e in provincia di Cuneo causate dall’Amanita Phalloides. La novità di quest’anno è la possibilità di rivedere



l’elenco di tutte le specie esposte sul sito www.ambac-cumino.eu insieme ad alcune delle foto. A fine pomeriggio sono stati premiati i migliori “fungaroli”: Lorenzo Goletto (35 esemplari), Giacomo e Anna Chesta Sebastiano Molineri (24), Matteo Armitano (22), Ivo Serra (15), Samir Deyaneira e Saricielo (11) e Arianna e Aleksei Conti (1) oltre ai micologi che hanno dato un contributo decisivo. Stati consegnati anche i premi scolastici a 5 studenti, figli di soci, meritevoli: Anna Armando, Francesca Borsotto e Beatrice Delfino per la scuola media e Matteo Serra e Maggie Forneris per la scuola superiore.

Giuseppe



Ricevi o Signore

*Ricevi, o Signore, le nostre paure
e trasformale in fiducia.*

*Ricevi la nostra sofferenza
e trasformala in crescita.*

*Ricevi il nostro silenzio
e trasformalo in adorazione.*

*Ricevi le nostre crisi
e trasformale in maturità.*

*Ricevi le nostre lacrime
e trasformale in preghiera.*

*Ricevi la nostra rabbia
e trasformala in intimità.*

*Ricevi il nostro scoraggiamento
e trasformalo in fede.*

*Ricevi la nostra solitudine
e trasformala in contemplazione.*

*Ricevi le nostre amarezze
e trasformale in calma interiore.*

*Ricevi le nostre attese
e trasformale in speranza.*

*Ricevi la nostra morte
e trasformala in risurrezione*

